



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio Polo Prevenzione Roma Eur Fascicolo 438

Alla Sig.ra Marta BRANCA
Legale Rappresentante
degli Istituti Fisioterapici Ospedalieri
Via Elio Chianesi, 53
00144 - ROMA
dirigen@cert.ifo.it

e p.c.

All'Ing. Roberto De Sanctis
ing.desanctis@pec.ording.it

Al VIII Municipio del Comune di Roma
protocollo.mun11@pec.comune.roma.it

OGGETTO:

Progetto: Struttura sanitaria che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno con oltre 25 posti letto;
Ubicazione: Via Elio Chianesi, 53 - 00144 ROMA;
Titolare: Istituti Fisioterapici Ospedalieri - IFO;
Attività principale: 68 cat. 5.C dell'allegato "I" al d.P.R.151 del 01 agosto 2011;
Attività secondarie: n. 5, n. 12, n. 49, n. 74, n. 75 e n. 58 cat. B dell'allegato "I" al d.P.R.151 del 01 agosto 2011;

PARERE DI CONFORMITA'

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 co. 3 del D.P.R. 01 agosto 2011 n° 151 (GU n° 221 del 22.09.2011),

- vista l'istanza di parere di conformità prodotta in data 18 aprile 2016, sul progetto per la realizzazione dell'impianto relativo all'attività in oggetto indicata;
- esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica allegati; rilevati i principali seguenti dati caratteristici dell'attività:

ATTIVITA' PRINCIPALE 68 cat. 5.C - Struttura sanitaria che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno con oltre 25 posti letto;

- ubicazione in un edificio isolato;
- sviluppo edificio su n° 5 livelli;
- impianti di protezione attiva costituiti da:
- impianto illuminazione di sicurezza;
- impianti di rivelazione, segnalazione e allarme incendio;
- estintori;
- attacco per autopompa VVF Ø UNI 70;
- rete idranti Ø UNI 45 mm.

ATTIVITA' SECONDARIE n. 5 - Depositi di gas medicali per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 3 mc;
n. 12 - Depositi di liquidi combustibili di capacità geometrica complessiva superiore a 1 mc;
n. 49 - Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria di potenza complessiva superiore a 25 kW.;
n. 74 - Impianti per la produzione di calore con potenzialità superiore a 116 kW;
n. 75 - Autorimesse di superficie complessiva coperta superiore a 300 mq;

PARERE DI CONFORMITA' (art. 3 co. 3 DPR 01.08.2011, n° 151)



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio Polo Prevenzione Roma Eur, Fascicolo 438

n. 58 cat. B - Pratiche di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. soggette a provvedimenti autorizzativi (art. 27 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ed art. 13 legge 31 dicembre 1962, n. 1860).

- vista l'istruttoria tecnica espletata dal funzionario S.D.A.C.E. Vincenzo ARMENTANO;
- premesso che per le attività n. 12, n. 74 e n. 75 di cui all'allegato "I" al d.P.R.151 del 01 agosto 2011 è stato rilasciato il parere di conformità da parte di questo Comando; per le attività n. 5 e n. 49 di cui all'allegato "I" al d.P.R.151 del 01 agosto 2011 è stata presentata SCIA e che per l'attività n. 58.B di cui all'allegato "I" al d.P.R.151 del 01 agosto 2011 è stato espresso parere favorevole per il Nulla Osta di categoria B di cui al D.Lvo 230/95 e s.m.i.

si esprime il seguente parere sulla conformità del progetto alle norme di prevenzione incendi

FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

siano rispettate le norme previste dal D.M. 18 settembre 2002 e dall'allegato I del D.M. 19 marzo 2015 con particolare riguardo alle "AVVERTENZE" di seguito riportate:

1. l'accesso all'area dovrà possedere i requisiti minimi indicati al punto 2.3 di cui al D.M. 18 settembre 2002 e s.m.i.;
2. la resistenza al fuoco delle strutture e dei sistemi di compartimentazione dovranno essere conformi a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 15.1 del D.M. 19 marzo 2015;
3. la reazione al fuoco dei materiali impiegati dovranno essere conformi a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 15.2 del D.M. 19 marzo 2015;
4. le compartimentazioni della struttura dovranno essere conformi a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 15.3 del D.M. 19 marzo 2015;
5. dovranno essere osservate le limitazioni alle destinazioni d'uso dei locali così come indicato all'allegato I, Titolo III - punto 15.4 del D.M. 19 marzo 2015;
6. le scale dovranno avere le caratteristiche previste dall'allegato I, Titolo III - punto 15.5.1 del D.M. 19 marzo 2015;
7. gli impianti di sollevamento dovranno avere le caratteristiche previste dall'allegato I, Titolo III - punto 15.6 del D.M. 19 marzo 2015;
8. i montalettighe potranno essere utilizzate in caso di incendio e dovranno essere rispondenti a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 15.7 del D.M. 19 marzo 2015;
9. i piani in cui saranno presenti aree di tipo D₁ e D₂ dovranno essere realizzati in modo da consentire l'esodo orizzontale progressivo così come indicato all'allegato I, Titolo III - punto 16.3 del D.M. 19 marzo 2015;
10. in ogni compartimento dovrà essere previsto un sistema organizzato di vie d'uscita, dimensionato in base al massimo affollamento in funzione della capacità di deflusso e che adduca verso luogo sicuro o scala protetta così come indicato all'allegato I, Titolo III - punto 16.4 - 1. del D.M. 19 marzo 2015;
11. lungo i corridoi ciechi, che potranno avere lunghezza superiore a 15 m e fino a 30 m, le pareti di separazione dei locali che si affacciano su tali corridoi dovranno avere caratteristiche non inferiori a REI/EI 30; le porte dei locali aventi accesso da tali corridoi dovranno avere caratteristiche non inferiori a EI 30 e dovranno essere dotate di dispositivo di autochiusura; le porte normalmente tenute in posizione aperta, devono essere munite di dispositivo di rilascio elettromagnetico;
12. le caratteristiche delle vie di uscita dovranno essere conformi a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 16.6 del D.M. 19 marzo 2015;
13. la larghezza delle vie di uscita dovranno essere conformi a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 16.7 del D.M. 19 marzo 2015;
14. la larghezza totale delle vie di uscita dovranno essere conformi a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 16.8 del D.M. 19 marzo 2015;
15. i sistemi di apertura delle porta dovranno essere conformi a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 16.9 del D.M. 19 marzo 2015;
16. le uscite da ciascun piano dell'edificio non dovranno essere inferiori a due, ed essere posizionate in punti ragionevolmente contrapposti;
17. gli impianti elettrici dovranno essere realizzati in conformità alla legge n. 186 dell'1 marzo 1968 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 conformemente a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 17.5 del D.M. 19 marzo 2015;
18. la struttura dovrà essere dotata di un adeguato numero di estintori portatili da incendio, di tipo approvato dal Ministero dell'interno, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere; in modo da facilitarne il rapido utilizzo in caso di incendio conformemente a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 18.2 del D.M. 19 marzo 2015;

PARERE DI CONFORMITA' (art. 3 co. 3 DPR 01.08.2011, n° 151)



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
COMANDO PROVINCIALE DI ROMA
DIVISIONE I - PREVENZIONE INCENDI

Ufficio Polo Prevenzione Roma Eur Fascicolo 438

19. l'impianto idrico antincendio dovrà essere realizzato, secondo le norme di buona tecnica ed alle specifiche norme UNI 10779 e UNI 12845 tale da coprire tutta l'area dell'attività;
20. gli impianti di rivelazione, segnalazione e allarme incendio dovranno essere conformi a quanto previsto dall'allegato I, Titolo III - punto 18.5 del D.M. 19 marzo 2015;
21. la segnaletica di sicurezza dovrà essere conforme al Titolo V e Allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
22. dovranno essere osservate le norme del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
23. siano rispettate le linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro di cui all'Allegato I del D.M. 10 marzo 1998;
24. dovranno essere osservate le norme del Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008 per quanto riguarda i controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio, l'informazione e formazione antincendio degli addetti e la pianificazione delle procedure da attuare in caso di incendio;
25. per quanto non espressamente prescritto, dovrà essere rispettato quanto indicato nella relazione tecnica allegata.

Per le attività rientranti in quelle di categoria A o non comprese nell'allegato I al D.P.R. 151 del 01 agosto 2011 la rispondenza ai criteri generali di prevenzione incendi dovrà essere garantita sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività e certificata in fase di presentazione della S.C.I.A.A..

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività dovrà essere presentata, la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. n°151 del 01.08.2011.

Contestualmente dovrà essere prodotta la documentazione indicata nell'elenco allegato al presente parere di conformità (prevista all'articolo 2, comma 7 del D.P.R. 151 del 01/08/2011).

La necessaria modulistica può essere scaricata dal sito www.vigilfuoco.it.

Si precisa che ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 01.08.2011 n°151 il presente parere non costituisce autorizzazione all'esercizio dell'attività.

FUNZIONARIO ESAMINATORE
S.D.A.C.E. Vincenzo ARMENTANO

per IL COMANDANTE
(D. V.P. Antonio FERRAZZOLO)



PARERE DI CONFORMITA' (art. 3 co. 3 DPR 01.08.2011, n° 151)